

LIBERIAMO I SAPERI OCCUPIAMO LE PIAZZE

In questi mesi le scuole e le università italiane stanno vivendo esperienze di straordinaria mobilitazione: una protesta che unisce studenti medi e universitari, insegnanti, precari della scuola e dell'università, lavoratrici e lavoratori degli enti di ricerca

- **contro la 953 (ex Aprea) e la ulteriore mortificazione della democrazia nelle scuole**
- **contro la truffa del concorsone e la precarietà a cui sono costretti migliaia di insegnanti**
- **contro i tagli a scuole e università fatti in nome dell'austerità**
- **contro un'idea della valutazione che rischia di condizionare la libertà di ricerca e di gerarchizzare gli atenei**
- **contro l'accorpamento scriteriato degli enti di ricerca.**

Il mondo della conoscenza e le generazioni precarie sono insorte contro il Governo Monti, espressione di una tecnocrazia europea che taglia diritti, democrazia, saperi, futuro. Abbiamo riempito le piazze per dire che un'alternativa c'è ed è possibile: basata su un'altra idea di società e in cui centrali sono l'accesso al sapere, il diritto al lavoro e a un reddito minimo garantito.

Studenti, docenti e precari della conoscenza hanno dato e continueranno a dare un contributo importantissimo alla manifestazione di una opposizione sociale diffusa al governo Monti, di una critica radicale alle politiche del ministro Profumo.

E il 14 novembre, in una straordinaria giornata europea di mobilitazione, il governo ha mostrato di avere paura, paura del dissenso, paura del conflitto. E ha reagito con una modalità repressiva vergognosa, che non smetteremo di condannare e su cui chiediamo si faccia chiarezza.

**IL 24 NOVEMBRE SCUOLA, UNIVERSITÀ, GENERAZIONI PRECARIE
TORNANO IN PIAZZA: RIFONDAZIONE COMUNISTA
SOSTIENE LO SCIOPERO DEI SINDACATI E
SARÀ PRESENTE IN TUTTE LE MANIFESTAZIONI
STUDENTESCHE A DIFESA DEL SAPERE BENE
COMUNE.**

